Camera di Commercio
Ferrara

Osservatorio dell'economia

COMUNICATO STAMPA N.95
4 novembre 2008

MOVIMPRESE
NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE FERRARESI REGISTRATE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO
III° trimestre 2008
Imprese: +91 tra luglio e settembre

Si chiude con un **saldo attivo di 91 unità**, rispetto alla fine del trimestre precedente, il bilancio fra le imprese ferraresi aperte tra luglio e settembre di quest'anno (**479**) e quelle che nello stesso periodo hanno cessato l'attività (**388**).
Il segno "più" torna, dunque, a caratterizzare il movimento demografico complessivo delle imprese operanti sul territorio provinciale che, al 30 settembre, ammontavano a **38.276** unità. Il tasso di crescita trimestrale (+0,31%), inferiore a quello nazionale (+0,33%), segna, in ogni caso, un modesto peggioramento rispetto al tasso di crescita rilevato nello stesso periodo dello scorso anno (allora fu dello 0,40%). Va, in particolare, sottolineata la buona stabilità delle nuove iscrizioni (tra il 2003 ed il 2008, nel corso del terzo trimestre, si sono sempre mantenute tra le 450 e le 500 unità), a fronte di un trend delle cessazioni che si è dimostrato più altalenante (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente esse sono, comunque, diminuite da 415 a 388).

"Nel complesso, seppure a ritmo rallentato - rileva il **Presidente della Camera di Commercio, Carlo Alberto Roncarati**, *il sistema imprenditoriale continua ad allargare la sua base sotto la spinta, in particolare, di un 'motore' che agisce nel medio-lungo periodo: l'ampliamento delle imprese costituite in forma societaria, che crescono ad un tasso quasi cinque volte superiore rispetto al totale delle imprese (ben più che in ambito nazionale, dove il rapporto è invece di 3 a 1). Sebbene si tratti di un dato incoraggiante* – prosegue Roncarati - *soprattutto perché si inserisce in un difficile andamento congiunturale, non c'è dubbio che stiamo attraversando una fase molto delicata ed è evidente che le nostre forze da sole non bastano per fronteggiare le ricadute locali di una crisi globale. Per questo bisogna correre ai ripari, fare fronte comune, cercare soluzioni condivise, perché la situazione è grave anche da noi. Gli imprenditori hanno bisogno di garanzie per rimanere a galla. Auspico* – conclude Roncarati – *che anche dagli istituti di credito giungano segnali di attenzione, con un decremento, o almeno il mantenimento ai livelli attuali, degli spread dei tassi d'interesse".*

Questi i dati più significativi elaborati dall'**Osservatorio dell'economia** della Camera di Commercio di Ferrara sulla base di *Movimprese*, la rilevazione trimestrale condotta sul Registro delle imprese da InfoCamere.

TAB. 1 - SERIE STORICA 2003-2008 DEI TASSI TRIMESTRALI DI ISCRIZIONE, CESSAZIONE(*) E CRESCITA DELLE IMPRESE NEL III TRIMESTRE DI OGNI ANNO

ANNO	Iscrizioni		Cessazioni		Tasso di crescita trimestrale	
	Ferrara	Italia	Ferrara	Italia	Ferrara	Italia
2003	1,23%	1,28%	1,06%	0,85%	0,18%	0,43%
2004	1,29%	1,39%	1,11%	0,88%	0,19%	0,52%
2005	1,28%	1,40%	0,92%	0,94%	0,36%	0,46%
2006	1,14%	1,29%	1,07%	0,96%	0,06%	0,33%
2007	1,27%	1,36%	0,88%	1,12%	0,40%	0,25%
2008	1,38%	1,32%	1,07%	0,99%	0,31%	0,33%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo [1]

Fonte: Osservatorio dell'economia su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

TABELLA 2 - SERIE STORICA 2003-2008 DELLE ISCRIZIONI, CESSAZIONI E SALDI DELLE IMPRESE NEL III TRIMESTRE DI OGNI ANNO

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni (*)	SALDO
2002	475	407	68
2003	497	425	72
2004	493	354	139
2005	441	417	24
2006	496	342	154
2007	535	415	120
2008	479	388	91

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Osservatorio dell'economia su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE FORME GIURIDICHE

Negli ultimi anni sono emersi, e si sono poi consolidati, due fenomeni di segno opposto nella dinamica del tessuto imprenditoriale ferrarese, osservato dal punto di vista della forma giuridica assunta dall'impresa. Da un lato la forte espansione delle forme societarie di capitali, ovvero di quelle imprese in cui il capitale costituisce l'elemento prevalente intorno a cui si organizza e si realizza l'attività produttiva o di servizio. Dall'altro, il rallentamento progressivo dell'espansione delle imprese costituite su base personale – ditte individuali e società di persone, quasi sempre senza addetti – in cui l'attività economica ruota generalmente intorno alla figura del titolare. Rallentamento contrastato solamente dalla forte vitalità dell'imprenditoria di origine immigrata.

Come succede con regolare continuità da diversi anni, anche lo scorso trimestre le società di capitale hanno fatto registrare il più alto tasso di crescita (0,97%, contro lo 0,85% nazionale). Questa dinamica, sostenuta e continua, è originata dal fatto che la vita media delle società è più elevata e, soprattutto per questo, alla forte natalità si accompagna mediamente una più bassa mortalità. In particolare, nel terzo trimestre del 2008 sono nate in provincia di Ferrara 72 società di capitale (pari al 15,04% di tutte le nuove iscrizioni), mentre ne sono cessate solo 21 (pari al 5,20% di tutte le cessazioni). In tal modo, le società di capitali sono cresciute nella nostra provincia: se nel settembre 2007 rappresentavano meno del 13%, dodici mesi dopo hanno raggiunto il 13,7% del totale, seguendo come detto un trend di sviluppo molto costante e regolare.

[1] A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cessazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese tutti i dati riportati nel presente comunicato sono calcolati al netto delle cessazioni disposte d'ufficio.

TAB.3 – NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE PER FORMA GIURIDICA NEL III TRIMESTRE 2008

Forme giuridiche	VALORI ASSOLUTI				val. %	
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock REGISTRATE al 30.9.2008	Tasso di crescita III trim 2008	Tasso di crescita III trim 2007
Società di capitali	72	21	51	5.262	0,97	0,81
Società di persone	70	56	14	8.088	0,17	0,36
Ditte individuali	327	321	6	23.826	0,03	0,10
Altre forme	10	6	4	1.100	0,36	2,32
TOTALE IMPRESE	**479**	**404**	**75**	**38.276**	**0,20**	**0,31**

Fonte: Osservatorio dell'economia su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Ciò nonostante, rimane leggermente più alto della media nazionale il contributo al saldo da parte delle società di persone (il 21,1%, contro il 19,8%%). Tengono invece, anche se praticamente non crescono più, le imprese individuali, il cui "peso" è ora sceso al 62,2% del totale imprese ferraresi. Questa capacità di tenuta appare legata peraltro in modo significativo al contributo che l'imprenditoria immigrata assicura da alcuni anni a questa parte. E' infatti grazie alla vitalità imprenditoriale, collegata all'intensificarsi dei flussi migratori, che i saldi di questo tipo di impresa – la più semplice da creare e gestire – da negativi si trasformano regolarmente in positivi.
In generale, resta vero che l'impresa individuale è la palestra in cui si forma buona parte del sistema imprenditoriale.

TAB. 4 - SERIE STORICA DEI RAPPORTI DI COMPOSIZIONE % NEL III TRIMESTRE DEGLI ANNI 2000-2008 PER FORME GIURIDICHE

ANNO	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme
2000	8,3%	19,8%	69,2%	2,7%
2001	9,0%	20,3%	67,9%	2,7%
2002	9,8%	20,5%	67,0%	2,8%
2003	10,5%	20,8%	66,0%	2,8%
2004	11,0%	21,0%	65,2%	2,8%
2005	11,7%	21,0%	64,5%	2,8%
2006	12,3%	20,9%	64,0%	2,7%
2007	12,9%	20,9%	63,5%	2,8%
2008	13,7%	21,1%	62,2%	2,9%

Fonte: Osservatorio dell'economia su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

L'elevato numero delle imprese individuali, per quanto duri siano i processi di selezione cui sono esposte sul mercato, assicura che un numero non insignificante di tali imprese sopravviva e magari sia destinata a trasformarsi in imprese più complesse organizzativamente, oltre che più robuste economicamente. Quanto alle "Altre forme", come i consorzi, si può ritenere che la loro crescita o il loro eventuale declino siano più legati al gioco delle regole giuridiche ed istituzionali che a quello del mercato.

LE DINAMICHE SETTORIALI

Sono sei su quattordici (e tra essi rientra questa volta anche l'agricoltura, sia pure con valori assoluti molto bassi) i settori di attività che nella nostra provincia hanno conosciuto una variazione positiva dello stock delle proprie imprese. I saldi attivi più consistenti del trimestre in termini assoluti si registrano nei settori della *pesca* (26 imprese, pari a +1,9%), in attività legate al turismo, quali gli "*alberghi e ristoranti*" (+1,2%, rispetto allo 0,97% nazionale), in quello che per brevità può essere definito come "*Servizi alle imprese*" (25 unità in più, corrispondenti ad una variazione dello 0,6%, contro una media nazionale dello 0,9%), mentre rallentano le Costruzioni (9 imprese in più, per un tasso di variazione dello stock pari allo 0,2%, contro lo 0,8% medio nazionale). Commercio e trasporti chiudono invece "in rosso" anche un periodo favorevole per la movimentazione imprenditoriale, come generalmente è il terzo trimestre dell'anno.

TAB. 6 – NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA NEL III TRIMESTRE 2008

Settori di attività	Stock al 30.9.2008	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
Agricoltura, caccia e silvicoltura	8147	4	0,05%
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	1385	26	1,88%
Estrazione di minerali	16	0	0,00%
Attivita' manifatturiere	4007	0	0,00%
Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	15	0	0,00%
Costruzioni	5499	9	0,16%
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la casa	7944	-5	-0,06%
Alberghi e ristoranti	1945	23	1,18%
Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni	1310	-4	-0,31%
Intermediaz.monetaria e finanziaria	660	1	0,15%
Attiv.immob.,noleggio,informatica,ricerca	3941	25	0,63%
Istruzione	128	-1	-0,78%
Sanita' e altri servizi sociali	135	0	0,00%
Altri servizi pubblici,sociali e personali	1772	-67	-3,78%

Fonte: Osservatorio dell'economia su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE UNITA' LOCALI

Alla fine di settembre il numero di Unità locali presenti sul territorio provinciale (unità produttive diverse dalla sede d'impresa ma da esse dipendenti: laboratori, depositi, magazzini, uffici amministrativi, punti vendita, ecc...) ammontava a 6.755 unità. Il loro contenutissimo aumento nel trimestre (+10 unità pari ad un tasso di crescita dello 0,15%, inferiore a quello medio nazionale dello 0,70%) non è comunque un fenomeno transitorio, poiché nel lungo periodo si colloca, in termini di continuità e di robustezza, subito dopo quella delle Società di capitale.

Basti pensare che dal 1998 ad oggi, queste ultime sono aumentate del 26,7%. Un incremento piuttosto consistente, anche se non confrontabile con quello delle Società di capitale che, nello stesso arco di tempo, è stato pari all'89,2%.

Messi insieme, i due dati risultano indicativi di quanto negli ultimi diciotto anni il tessuto delle imprese, anche di quelle ferraresi, sia cresciuto non tanto in numerosità, quanto e ancor più in articolazione delle forme giuridiche e in complessità delle forme organizzative.

CONFRONTI NAZIONALI

Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel III° trimestre 2008

Graduatoria provinciale per tasso di crescita trimestrale

Province	Posizione nella graduatoria	Stock al 30 settembre 2008	Saldo trimestrale	Tasso di crescita trimestrale
VIBO VALENTIA	1	14.559	136	0,94%
COSENZA	2	65.184	476	0,74%
PRATO	3	32.359	231	0,72%
MONZA	4	68.333	455	0,67%
FROSINONE	5	46.123	307	0,67%
RIETI	6	15.155	99	0,66%
LATINA	7	57.373	365	0,64%
MODENA	8	76.138	460	0,60%
RIMINI	46	38.423	128	0,33%
RAVENNA	49	42.770	138	0,32%
FERRARA	**66**	**38.276**	**91**	**0,24%**
REGGIO EMILIA	73	58.877	131	0,22%
PIACENZA	77	32.034	67	0,21%

BOLOGNA	83	98.310	171	0,17%
FORLI' - CESENA	85	45.484	79	0,17%
PARMA	87	48.292	73	0,15%
CREMONA	101	30.753	-2	-0,01%
TRIESTE	102	17.149	-4	-0,02%
NAPOLI	103	261.675	-110	-0,04%
TRAPANI	104	50.818	-67	-0,13%
GORIZIA	105	11.402	-20	-0,17%
ITALIA		**6.111.674**	**20.358**	**0,33%**

Fonte:Osservatorio dell'economia su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Unità locali nel III° trimestre 2008

Graduatoria provinciale per saldo in valore assoluto

Province	Posizione nella graduatoria	Stock al 30 settembre 2008	Saldo trimestrale	Var. % trimestrale dello stock
CROTONE	1	2.036	78	3,98%
PALERMO	2	13.167	278	2,16%
AVELLINO	3	6.079	116	1,95%
COSENZA	4	7.620	133	1,78%
RIMINI	5	7.931	127	1,63%
RAVENNA	34	7.930	76	0,97%
FORLI' - CESENA	35	7.155	69	0,97%
PARMA	78	8.657	40	0,46%
PIACENZA	79	6.075	24	0,40%
FERRARA	**93**	**6.755**	**10**	**0,15%**
BOLOGNA	97	20.626	20	0,10%
MODENA	100	13.657	-9	-0,07%
MANTOVA	101	7.530	-10	-0,13%
REGGIO EMILIA	102	9.532	-16	-0,17%
ENNA	103	1.919	-7	-0,36%
TRIESTE	104	4.692	-27	-0,57%
ITALIA		**1.062.001**	**7.350**	**0,70%**

Fonte:Osservatorio dell'economia su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

.----------